



**Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Locri**
dirigente.procura.locri@giustiziacert.it
penale.procura.locri@giustiziacert.it

e p.c. **Sezione Polizia Giudiziaria c/o Tribunale Locri**
dippsA68.0100@pecps.poliziadistato.it

**Prefettura - UTG di Reggio
Calabria**
protocollo.prefrc@pec.interno.it

Gabinetto Regionale di Polizia Scientifica per la Calabria di Reggio Calabria
dipps111.0000@pecps.poliziadistato.it

**Questura di Reggio
Calabria**
Ufficio immigrazione
dipps168.00p0@pecps.poliziadistato.it

e p.c. **Sig. Questore di Reggio
Calabria**
dipps168.00f0@pecps.poliziadistato.it

Comune di Roccella Jonica
comune_protocollo@pec.roccella.it

e p.c. **Sig. Sindaco di Roccella Jonica**
sindaco_comune@pec.roccella.it

Commissario straordinario per le persone scomparse
uffcomm.personescomparse@pec.interno.it

22.06.2024

Oggetto: procedure per l'identificazione dei corpi di persone non identificate - Naufragio Mar Ionio- Roccella Jonica

Con la presente, Mem.Med Memoria Mediterranea ETS e l'Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione (ASGI), rappresentano alle Autorità competenti la necessità e l'importanza di garantire che vengano, tempestivamente, svolte tutte le procedure finalizzate ad una corretta identificazione delle persone decedute a seguito del naufragio di una barca a vela nel Mar Ionio a circa 120 miglia dalle coste della Calabria, avvenuto alcuni giorni prima dell'intervento dei soccorsi in data 17 giugno.

All'arrivo dei soccorsi i sopravvissuti erano 12, ma una donna è deceduta successivamente alle operazioni di soccorso.

Secondo quanto riportato dalla stampa e dalle dichiarazioni dei sopravvissuti, risultano disperse almeno 66 persone di cui 26 bambini.

Ad oggi sono stati recuperati 34 corpi, molti in avanzato stato di decomposizione. Risultano disperse ancora molte delle persone che viaggiavano sul veliero.

Le associazioni scriventi sono state contattate da diversi parenti o conoscenti di possibili vittime del naufragio, con richieste circa la sorte dei loro congiunti, ed è quindi plausibile che le richieste di informazioni possano aumentare nei prossimi giorni.

A tal proposito ci sembra importante l'attivazione di un numero e di un indirizzo e-mail dedicato ai familiari delle persone scomparse o decedute, per avanzare eventuali richieste e fornire informazioni utili sia per la ricerca sia per la compilazione di una eventuale scheda ante mortem, anche in futuro considerato che molti familiari potrebbero non essere nella possibilità di prendere contatti o di non poterli prendere nell'immediatezza o che altri ancora potrebbero non saper ancora dell'avvenuta tragedia. Allo stesso modo riteniamo importante dare indicazioni dell'ente responsabile della gestione del numero telefonico e dell'indirizzo mail predetti, nonché delle modalità di diffusione e di pubblicità degli stessi affinché questi canali possano rappresentare effettivamente strumenti efficaci per facilitare il contatto tra i familiari delle persone scomparse e decedute e le Autorità competenti.

Per quanto premesso, come già sollecitato in [altre occasioni](#), riteniamo che sia indispensabile assicurare che siano attivate nell'immediatezza tutte le procedure necessarie a garantire anche a

distanza di tempo la possibilità di poter restituire un'identità alle vittime tenendo in considerazione i seguenti obblighi e diritti riconosciuti anche a livello internazionale¹:

- l'obbligo degli Stati di indagare in modo efficace su tutte le morti sospette, adottando adeguati provvedimenti per identificare il cadavere e custodire le prove;
- il diritto alla vita privata e familiare che comprende anche il coinvolgimento dei parenti nelle operazioni di riconoscimento dei corpi, opportunamente sostenuti da un supporto psicologico, nonché nella sepoltura del familiare deceduto;
- l'obbligo di tutela dei minori, i cui genitori sono dispersi, che include l'adozione di misure speciali per proteggere la loro identità, inclusa la nazionalità, il nome, i legami familiari.

Tutto ciò premesso, le scriventi auspicano:

- a) che vengano raccolte tutte le testimonianze dei sopravvissuti, utili alla conoscenza del numero delle persone a bordo, così da poter definire con maggiore certezza quale sia il numero degli scomparsi, e raccogliere ogni informazione utile circa l'identità di questi ultimi;
- b) che vengano adottate tutte le misure utili al prosieguo della ricerca delle persone che risultano tuttora scomparse;
- c) che si proceda al prelievo di campioni del DNA dai corpi recuperati, per garantire una più efficace e certa eventuale corrispondenza circa la relazione di parentela con i familiari che, nei prossimi giorni o anche in futuro, potrebbero fare richiesta alle autorità competenti, secondo quanto previsto dall'art 6 del d.P.R. n. 87 del 7 aprile 2016 che, nell'istituire la Banca dati del DNA, prevede il prelievo, la gestione e tipizzazione del profilo DNA in caso di rinvenimento di cadaveri o resti cadaverici non identificati;
- d) che si proceda altresì al prelievo del DNA dei familiari già in loco o che potrebbero successivamente sopraggiungere, al fine di garantire la possibilità di identificazione anche in un momento successivo, atteso che non tutti i familiari - sia nei paesi di origine che di transito o di accoglienza - sono stati informati del naufragio avvenuto e del coinvolgimento dei loro congiunti, o non sono riusciti a contattare le Autorità competenti, o potrebbero non essere in grado di raggiungere l'Italia nell'immediatezza;
- e) che si proceda con urgenza al rilievo delle impronte digitali delle persone decedute, e che vengano effettuati riscontri dattiloscopici, utili a consentire la presenza di riscontri sia con banche dati nazionali che con banche dati europee di gestione della migrazione (in particolare

¹ Oltre alla nota del Commissario straordinario per le persone scomparse n. 7608 del 22/11/2007 si richiama quanto previsto dal decreto istitutivo del Commissario delle Persone Scomparse che attribuisce al Commissario straordinario per le persone scomparse, tra l'altro, il compito di assicurare il necessario coordinamento operativo tra le Amministrazioni dello Stato interessate a vario titolo al fenomeno delle persone scomparse, curando il raccordo con le pertinenti strutture tecniche, nonché il compito di monitorare le attività istituzionali dei soggetti impegnati nell'attività di ricerca delle persone scomparse e quello, conseguente, di analizzare le Informazioni acquisite al fine di proporre alle autorità competenti eventuali soluzioni per migliorare l'azione amministrativa e l'informazione di settore.

EURODAC e SIS) garantendo in tal modo, in caso di esito positivo, una pronta ed immediata identificazione;

- f) che venga predisposta la scheda post mortem delle persone decedute e non identificate contenenti gli oggetti repertati ed eventuali segni particolari (tatuaggi, esiti da ferite o da interventi chirurgici, caratteristiche particolari, etc), descrizione degli abiti indossati, oltre ad eventuali rilievi fotografici potenzialmente idonei a favorire l'identificazione anche successivamente, come suggerito dalla circolare del Commissario straordinario per le persone scomparse Prot.n.0007608 del 22/11/2017² nella quale vengono fornite indicazioni circa la repertazione, da parte degli Organi investigativi, della Polizia Scientifica e Reparti Operativi dell'Arma dei Carabinieri, degli elementi identificativi dello scomparso e degli oggetti ad uso esclusivo dello stesso, allo scopo di ottenerne il DNA, come previsto dal citato art. 6 del Regolamento;
- g) che tutte le informazioni raccolte in merito agli oggetti repertati, ai dati fisionomici e agli eventuali segni particolari rinvenuti sui corpi recuperati, siano inseriti nel registro nazionale dei cadaveri non identificati, registro istituito presso l'ufficio del Commissario straordinario del governo per le persone scomparse, al fine di facilitare le procedure di ricerca delle persone scomparse da parte dei familiari
- h) una volta adottate tutte le misure di cui ai punti che precedono, ed in particolare una volta repertati gli effetti personali delle persone decedute, svolti i rilievi dattiloscopici e fotografici, prelevati i campioni di DNA, e debitamente compilata la scheda post mortem, che si proceda alle sepolture in modo tale da sapere con assoluta certezza ove ogni corpo sia stato sepolto.

In riferimento alla sepoltura dei corpi:

- a) che venga garantito ai familiari che stanno arrivando anche da altri Paesi, o qualora dovessero essere rintracciati a breve anche se impossibilitati a raggiungere l'Italia, di poter decidere in merito alla sepoltura dei propri congiunti, con riguardo alle modalità e al luogo di sepoltura nonché al rispetto di eventuali riti religiosi, assicurando, laddove possibile, il rispetto di tali volontà;
- b) registrare le volontà dei familiari e delle persone sopravvissute riguardo al luogo di sepoltura delle persone decedute assicurando laddove possibile il rispetto di tali volontà;
- c) assicurare, in ogni caso, che la sepoltura sia disposta in modo tale da avere l'assoluta certezza del luogo;
- d) garantire tutte le procedure necessarie, già indicate in precedenza, finalizzate a facilitare l'eventuale futura identificazione delle persone decedute e non ancora identificate;
- e) assicurare che su ogni feretro sia apposta una targhetta metallica, con estremi identificativi

² Si richiamano in particolare il Commento Generale n. 36 adottato dal Comitato dei Diritti Umani delle Nazioni Unite il 3 settembre 2019, anche in riferimento alle procedure stabilite dal Minnesota Protocol on the Investigation of Potentially Unlawful Death; la Dichiarazione di Mitilene sottoscritta in data 11 maggio 2018 da diverse organizzazioni internazionali con la collaborazione della Relatrice speciale delle Nazioni Unite sulle esecuzioni extragiudiziali, sommarie e arbitrarie;

- del soggetto ivi tumulato, anche al fine di tutelare il diritto al nome;
- f) agevolare ogni procedura necessaria per il trasferimento delle salme, anche ai sensi del DPR 285/90, assicurando altresì la copertura economica per il trasferimento stesso.

In attesa di un Vostro riscontro, vogliate gradire i nostri più cordiali saluti.

Avv. Lorenzo Trucco (rappresentante legale ASGI)

Dott.a Silvia Di Meo (rappresentante legale Mem.Med Memoria
Mediterranea)
